

# CALABRIA, DUE MODI DI ACCOGLIERE L'IMMIGRATO



## INTEGRATI A RIACE

Asmara e Ragda stanno imparando come si lavora il vetro da Anna Maria, in uno dei vecchi laboratori ristrutturati

**O**h Issa. Lo tirarono fuori con l'acqua alla gola, che quasi annegava. Gli scafisti l'avevano scaricato al largo, a un centinaio di metri dalla costa, la costa jonica dove adesso la spiaggia è lercia: il recente maltempo ha provocato smottamenti che hanno scoperchiato tante piccole discariche abusive e le hanno trascinate a mare. Ma il mare che il 37enne afghano Issa Ghulami dipinge con delicata insistenza sulle sue ceramiche è mol-

to azzurro, molto pulito. E non soltanto perché così appare, dai trecento metri d'altezza di Riace. Riace, dicono i cartelli stradali quando i buchi delle lupare non li rendono illeggibili, è "paese dell'accoglienza". Ci sono quelli come Issa, sbarcati anni fa sui lidi calabresi, sotto casa, e se non ci sono loro, allora Mimmo Lucano, sindaco di centrosinistra, chiama Lampedusa. «Sono arrivati degli immigrati? Mandatecene qualcuno. Ci pen-

siamo noi». Unica condizione: che abbiano ottenuto asilo politico (come si potrebbe pretendere di dar ufficiale rifugio, con la benedizione istituzionale di un Comune, a un clandestino?). In Sicilia, poiché il centro di accoglienza scoppia, non si fanno pregare. E gli ospiti-residenti sono già un centinaio. Hanno imparato mestieri che nessuno vuol fare; hanno occupato laboratori ristrutturati (se Issa è diventato ceramista, altri fila-



**IN UN PAESE VIVONO NELLE CASE DEGLI ABITANTI EMIGRATI AL NORD. NELL'ALTRO DORMONO, IN 600, DENTRO UNA EX CARTIERA. NEL PRIMO SONO 100, IN REGOLA, FANNO I VETRAI E I TESSITORI ED È IL SINDACO A ORGANIZZARE GLI ARRIVI. NEL SECONDO SONO CLANDESTINI. E LAVORANO PER 23 EURO AL GIORNO**

DI ANDREA GALLI - FOTO DI LIVIO SENIGALLIESI



## EMARGINATI A ROSARNO

Gli immigrati, solo uomini, dormono in capanne ottenute con cartoni e coperte in una cartiera in disuso

no, tessono, soffiano il vetro) e hanno riempito case lasciate libere dai riacesi emigrati al Nord.

### CAPANNE DI CARTA E STRACCI

Riace conta gli stessi 1.700 abitanti del 1880, prima della crescita demografica d'inizio secolo scorso. Al sindaco, che a giugno correrà alle elezioni per la riconferma, piace ricordare che «il mare ci ha regalato i Bronzi, portatori di fama, e gli

immigrati, forse la nostra salvezza». In verità, i Bronzi, scoperti da un sub nel 1972, presto vennero dirottati altrove, e di essi, a Riace, non v'è più traccia nemmeno indiretta, per cercare di camparci di rendita. Quanto agli immigrati, di un loro ruolo salvifico sono convinti anche a Rosarno. Rosarno dista da Riace sessanta chilometri. È all'interno, verso l'altra costa. Uno sparuto gruppo di giovani del posto, impegnati nel sociale, ci ha

